

Profilo della **Tipografia Ponthenier** di Flora Balino in *Editori italiani dell'Ottocento. Repertorio*, a cura di A.G. Marchetti, M. Infelise, L. Mascilli Migliorini, M.J. Palazzolo, G. Turi, tomo II, Milano, 2004, *ad vocem*

PONTNIENIER. Tip. Antonio Ponthenier, editore-tipografo-libraio-litografo
Genova, 1824-1895

1. Ex typ. Pontheniana; Ponthenier e figli; Stamperia e fonderia A. Ponthenier; Tip. fratelli Ponthenier.

2. Di proprietà di Antonio P. e poi dei figli Alessandro e Luigi.

3. Sede in salita Pollaioli 740, Palazzo Negrotto. Pubblicò più di 170 titoli, per lo più opere d'intrattenimento, classici (Cicerone e Sallustio) e scritti di Chiabrera, Mazzini e Santorre di Santarosa. Stampò il primo periodico illustrato in Italia, "Il magazzino pittorico universale" (1834). Antonio P. iniziò l'attività (il 31 luglio 1824) con 9 torchi, 13 lavoranti e 4 apprendisti. La litografia, forse acquistata nel 1817 da un certo Gervasoni, lavorava con 200 pietre, 5 torchi, 1 macchina, 8 impiegati e 5 apprendisti. Vinse la medaglia all'Esposizione di Genova del 1846. Nel 1847 aveva 6 torchi, 20 lavoranti e 6 apprendisti. Possedeva anche una delle migliori fonderie d'Italia: riforniva Pomba (v.), Fontana (v.) e Chirio e Mina (v.) di Torino e approvvigionava di caratteri molti tipografi degli Stati sardi, esportando anche oltre confine. Inventò una macchina per fondere 20 caratteri in diversi corpi.

4. ASGE; CLIO; Quaglia 1846; Canale 1847; Vernazza 1859; Fumagalli 1939; Soave 1976; Beccaria 1994; Pecchioli 1994.

f.b.